



Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1670** del 15/10/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso “Custodiamo le imprese”. Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo. Aggiornamento del Piano biennale dei fabbisogni di beni e servizi (ex D.G.R. 506...

L'anno 2021 addì 15 del mese di Ottobre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	Assessore Alessandro Delli Noci
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Rosa Barone	
Assessore Massimo Bray	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Pietro L. Lopalco	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI
SERVIZIO AREE INDUSTRIALI E STRUMENTI FINANZIARI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso “Custodiamo le imprese”. Affidamento della gestione dello strumento alla società in house *Puglia Sviluppo S.p.A.* e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo. Aggiornamento del Piano biennale dei fabbisogni di beni e servizi (ex D.G.R. 506 del 29 marzo 2021). Istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa e variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria esperita dalla dirigente del Servizio Aree industriali e strumenti finanziari e dalla Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti e premessi:

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale; la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante "*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre; i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;
- Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante *“Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante *“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”*,

pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante *“Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al “Regime quadro della disciplina degli aiuti”;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 giugno 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. Serie Generale n. 147 dell’11 giugno 2020);
- Il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 *“Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro”* (GU Serie Generale n. 151 del 16 giugno 2020);
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- La legge 14 luglio 2020, n. 74 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- La legge 17 luglio 2020, n. 77 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- La legge 13 ottobre 2020, n. 126 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*;

- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”*;
- La legge 27 novembre 2020, n. 159 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»”*;
- La legge 18 dicembre 2020, n. 176 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”*;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74,*

recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»»;

- La legge 21 maggio 2021, n. 69 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;*
- Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, la cui legge di conversione è in fase di approvazione da parte del Parlamento italiano;
- La legge 17 giugno 2021, n. 87 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;*
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- Il decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 dicembre 2021;

Richiamate, inoltre

- la Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione “COVID-19”;*
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;*
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 del 08.05.2020, nn. 235 e 235 del 15.05.2020, nn. 237 e 238 del 17.05.2020, n. 243 del 24.05.2020, n. 244 del 29.05.2020, n. 245 del 02.06.2020, n. 255 del 10.06.2020, n. 259 del 12.06.2020, n. 278 del 02.07.2020, n. 335 del 11.08.2020, n. 336 del 12.08.2020, n. 347 del 03.10.2020, n. 397 del 22.10.2020, n. 399 del 25.10.2020, n. 407 del 28.10.2020, n. 413 del 06.11.2020, n. 444 del 04.12.2020, n. 447 del 05.12.2020, n. 448 del 07.12.2020, n. 1 del 05.01.2021, n. 5 del 09.01.2021, n.

11 del 13.01.2021, n. 14 del 16.01.2021, n. 21 del 22.01.2021, n. 41 del 04.02.2021, n. 50 del 20.02.2021, n. 74 del 10.03.2021, n. 78 del 12.03.2021, n. 82 del 15.03.2021, n. 88 del 26.03.2021, n. 92 del 26.03.2021, n. 102 del 04.04.2021, n. 116 del 23.04.2021 e, da ultimo, la n. 121 del 23.04.2021;

Considerato che:

- a dicembre 2020, su risorse a valere sui fondi di cui alla tabella A dell'art. 22 del D.L. 157/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176, contenente il riparto delle somme assegnate alle singole Regioni, giusta deliberazione della giunta regionale n. 2144/2020, la scrivente sezione ha trasferito alle Camere di Commercio di Bari e di Foggia complessivi euro 20.381.710,53, finalizzati a gestire bandi per il ristoro di tutte quelle attività economiche ulteriormente destinatarie di chiusure ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 488 del 07/12/2020, recante misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 in venti comuni della Puglia;
- ad esito della procedura sopra richiamata, con nota prot. AOO_002/972 del 19.07.2021, a firma della direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, è stato chiesto a ciascuna CCIAA di trasmettere la rendicontazione del fondo loro assegnato ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Convenzione sottoscritta nonché del successivo art. 7;
- con A.D. n. 632 del 02 agosto 2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi ha adottato il provvedimento di recupero e accertamento per la restituzione delle somme residue da parte delle Camere di Commercio I.A.A., per un ammontare complessivo pari ad euro **18.706.862,59**.

Ravvisato che

- la diffusione su scala globale dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 - iniziata in Italia a febbraio 2020 - ha prodotto e continua a produrre conseguenze economiche e sociali senza precedenti, dai tratti unici e peculiari legati alla chiusura forzata delle attività, alla riduzione della mobilità delle persone, all'attuazione delle norme di distanziamento interpersonale, ai massicci interventi pubblici in ambito monetario e fiscale e, non da ultimo, ai cambiamenti indotti nei comportamenti di persone, imprese e pubbliche amministrazioni;
- in tale scenario, con la deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021, la giunta regionale pugliese ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione di un bando relativo ad un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio, al ricorrere di determinate condizioni, una sovvenzione diretta finalizzata ad accompagnarle verso la ripartenza; lo stanziamento complessivo per la misura è stato fissato in complessivi **€ 46.218.119,97**, di cui alla variazione di bilancio approvata nella deliberazione in parola, a cui si aggiungono ulteriori € 5.000.000,00 destinati a rifinanziare i bandi "Custodiamo la Cultura" e "Custodiamo il turismo";

Atteso che

- con successiva deliberazione n. 1480 del 15 settembre 2021, la giunta regionale pugliese ha approvato una variazione di bilancio finalizzata all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa per

l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze in maniera del tutto materializzata;

- Con nota prot. AOO_174/5499 del 14 settembre 2021, il competente ufficio RTD regionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione della piattaforma, osservando alcune specificità da inserire nella richiesta di preventivo;
- In ragione dell'eccezionalità ed imprevedibilità dell'acquisto, nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021/2022, approvato con DGR n. 506/2021 e ss.mm.ii., non è stato possibile, inserire la pianificazione dell'acquisto del servizio di realizzazione della piattaforma;
- l'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018, prevede che "I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: [...] b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- pertanto, con nota prot. AOO_158/11298 del 16.09.2021, questa Sezione ha comunicato alla competente Sezione Raccordo al sistema Regionale l'avvio della procedura, specificando che *"la natura e la specificità dell'intervento da realizzare, nonché i tempi assai ridotti entro i quali conseguire il risultato descritto – i.e. la corretta allocazione di risorse a destinazione vincolata che, diversamente, resterebbero inutilizzate, così impedendo il raggiungimento dell'obiettivo di sollievo degli operatori economici del territorio -, hanno permesso di procedere nel senso indicato art. 7 comma 9, del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, a mente del quale "un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari"* e comunicando che si sarebbe provveduto con successivo procedimento a chiedere alla giunta regionale la variazione del piano biennale dei fabbisogni di beni e servizi, già approvato con D.G.R. 506 del 29 marzo 2021, come di seguito riportato:
 - ✓ CPV: 72227000
 - ✓ RUP: Dott.ssa Silvia Visciano
 - ✓ OGGETTO: Avviso pubblico "Custodiamo le Imprese" - Appalto di servizi avente ad oggetto la realizzazione della piattaforma necessaria per la gestione della Misura
 - ✓ IMPORTO 134.831,46 € (centotrentaquattromilaottocentotrentunoeuro/46)e dettagliatamente riportato nella scheda riepilogativa allegata alla presente ;
- con successivo A.D. n. 713 del 27 settembre 2021, si è provveduto ad affidare i servizi per la realizzazione della piattaforma, come sopra descritta, con contestuale avvio di urgenza dei servizi ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 ed ai sensi dell'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 56;

Rilevato che

- con nota prot. AOO_158/11222 del 14 settembre 2021, in esecuzione delle disposizione della giunta di cui alla D.G.R. 1379/2021, questa sezione ha inviato alla società Puglia Sviluppo S.p.A. una richiesta di formulazione di una proposta particolareggiata e operativa per l'attuazione e svolgimento delle

attività di gestione dell'avviso, completa del dettaglio delle risorse da impiegarsi nonché di un'analitica relazione sulle capacità amministrative e gestionali possedute;

- con nota prot. 18531/U del 14 settembre 2021, acquisita al protocollo della Sezione al n. AOO_158/11205 in pari data, la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha riscontrato inviando la propria disponibilità alla gestione della misura, nonché analitica relazione su modalità e costi di esecuzione;
- in ragione di ciò, la scrivente Sezione ha provveduto ad effettuare tutte le valutazioni di pertinenza, anche in ordine alla convenienza ed economicità di tale affidamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relative Linee Guida ANAC. La valutazione ha avuto esito positivo ed è stata trasmessa a mezzo mail alla direzione del dipartimento Sviluppo Economico (rif. Nota prot. r_puglia/AOO_158/PROT/24/09/2021/0011717, agli atti della Sezione);
- per la somma complessiva, pari ad Euro € 253.168,24, quale oneri per la gestione dello strumento da riconoscere a Puglia Sviluppo, risulta necessario procedere all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, nonché alla relativa variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Ulteriormente rilevato che

- alla luce di confronto con il partenariato economico e sociale avvenuto in data 17 settembre 2021, è emersa la necessità di aumentare il massimale concedibile per ciascuna istanza di partecipazione al bando, attualmente fissato in Euro 20.000;
- a parziale modifica di quanto disposto con D.G.R. 1379/2021, il contributo è da determinarsi come segue: le imprese interessate, con riferimento all'attività esercitata presso la sede pugliese, devono aver conseguito un fatturato, nel periodo 1° luglio 2020-30 giugno 2021, pari a non oltre il 70% di quello conseguito nel periodo 1° luglio 2019-30 giugno 2020 (dal confronto tra i due periodi deve risultare un decremento almeno pari al 30%). Il contributo, commisurato al 30% della perdita riportata, non sarà superiore al massimale di euro 25.000,00.

Per tutto quanto sopra esposto,

- si rende necessario procedere:

1. alla modifica del documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, già approvato dalla giunta regionale con deliberazione 29 marzo 2021, n. 506 includendo la "procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze del bando "Custodiamo le imprese" in maniera del tutto de materializzata" e demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022", approvando la scheda allegata, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
2. al conferimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. dell'incarico di gestione dell'avviso, secondo le modalità riportate in narrativa, riconoscendo la somma di Euro 253.168,24, quale oneri per la gestione;
3. approvare lo schema di convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso;
4. all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa per il pagamento degli oneri di gestione a

- Puglia Sviluppo, nonché alla variazione compensativa di bilancio;
5. alla parziale modifica delle linee di indirizzo dell'avviso, innalzando il valore del massimale concedibile per ciascuna istanza ad Euro 25.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo in parte Spesa, nonché la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 62.07

- **Parte spesa**

Tipo di spesa: non ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Istituzione CNI e variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 come di seguito specificato:

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza e cassa
CNI U_____	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Spese per servizi.	14.1.1	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	+ € 253.168,24
U1401009	Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate.	14.1.1	U.1.04.03.01.000 - Trasferimenti correnti a imprese controllate	- € 253.168,24

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess.mm.ii.

Al successivo impegno si provvederà con atti della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi secondo i principi contabili previsti dall'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. autorizzare la modifica del documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, già approvato dalla giunta regionale con deliberazione 29 marzo 2021, n. 506 includendo la procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze del bando "Custodiamo le imprese" in maniera del tutto de materializzata, di cui alla scheda allegata;
3. conferire alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di gestione dell'avviso, inclusa l'approvazione del bando, secondo le modalità riportate in narrativa, riconoscendo la somma di Euro 253.168,24, quale oneri per la gestione e delegando alla sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi i successivi provvedimenti necessari alla contrattualizzazione e gestione del contratto;
4. approvare lo schema di convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso;
5. approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come meglio descritto nella sezione Copertura Finanziaria;
6. di dare atto che l'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess.mm.ii;
7. procedere alla parziale modifica delle linee di indirizzo dell'avviso, come dettagliato in narrativa, innalzando il valore del massimale concedibile per ciascuna istanza ad Euro 25.000,00;
8. notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al sistema regionale, per gli adempimenti di conseguenza;
9. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

LE SOTTOSCRITTE ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La dirigente del Servizio Aree industriali e Strumenti Finanziari
(Silvia Visciano)

Firmato digitalmente da
SILVIA VISCIANO
CN = VISCIANO SILVIA
C = IT

La Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
(Elisabetta Biancolillo)




La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
(Gianna Elisa Berlingiero)

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:15/10/2021 08:02:19

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)



DELLI NOCI
ALESSANDRO
15.10.2021
07:21:50 UTC

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. autorizzare la modifica del documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018, già approvato dalla giunta regionale con deliberazione 29 marzo 2021, n. 506 includendo la procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al ricevimento e gestione delle istanze del bando "Custodiamo le imprese" in maniera del tutto de materializzata, di cui alla scheda allegata;
3. conferire alla società Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di gestione dell'avviso, inclusa l'approvazione del bando, secondo le modalità riportate in narrativa, riconoscendo la somma di Euro 253.168,24, quale oneri per la gestione e delegando alla sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi i successivi provvedimenti necessari alla contrattualizzazione e gestione del contratto;
4. approvare lo schema di convenzione con la società Puglia Sviluppo S.p.A. per la gestione dell'avviso;
5. approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come meglio descritto nella sezione Copertura Finanziaria;
6. di dare atto che l'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 ess.mm.ii;
7. procedere alla parziale modifica delle linee di indirizzo dell'avviso, come dettagliato in narrativa, innalzando il valore del massimale concedibile per ciascuna istanza ad Euro 25.000,00;
8. notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al sistema regionale, per gli adempimenti di conseguenza;
9. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della G.R.

Il Presidente

ALLEGATO A

CONVENZIONE

tra

la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA

per la gestione della Misura urgente per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo le Imprese"

PREMESSO CHE

Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale, soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione della misura di cui alla presente convenzione,

Visti

- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (cd. Temporary Framework), recante un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che autorizza gli Stati membri ad utilizzare la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato, per sostenere l'economia durante l'emergenza;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020 recante "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul

territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 17 marzo 2020;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020, in particolare l'articolo 2, comma 3, che ha fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto-legge n. 6 del 2020, ovvero ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e ha stabilito che continuano ad applicarsi nei termini originariamente previsti le misure già adottate con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati in data 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 per come ancora vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- l'ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 28 marzo 2020, con cui è stato

disciplinato l'ingresso nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario e terrestre;

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020, recanti “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2020, recante “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 dell' 8 aprile 2020;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2020, recante “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, pubblicata sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 107 del 24 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 108 del 27 aprile 2020;
- la legge 24 aprile 2020, n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante “Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;

- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante “Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto “rilancio”), recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al “Regime quadro della disciplina degli aiuti”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);
- il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 “Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro” (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 agosto 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 “(GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020);
- l'ordinanza del Ministero della Salute, 16 agosto 2020, “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.204 del 17-08-2020), che sospende “all'aperto o al chiuso, le attività del ballo che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento o che si svolgono in lidi,

stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 settembre 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.222 del 07-09-2020);
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;
- la legge 13 ottobre 2020, n. 126 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». ”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». ”;
- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare

l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che individua tre aree: gialla, arancione e rossa, corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese;

- il decreto-legge 9 novembre 2020 n.149 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- la legge 27 novembre 2020, n. 159 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- il decreto-legge 30 novembre 2020 n.157 recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 22, che prevede che “Fermi restando gli obiettivi di finanza pubblica a carico di ciascuna regione a statuto ordinario di cui all'articolo 1, comma 841, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e' assegnato alle regioni a statuto ordinario un contributo per l'anno 2020 di 250 milioni di euro ripartito secondo la tabella A, destinato al finanziamento delle quote capitale dei debiti finanziari in scadenza nell'anno 2020. Il contributo non concorre alla determinazione del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Le risorse conseguentemente liberate sono destinate al ristoro delle categorie soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 o riversate al bilancio dello Stato, qualora i ristori stessi non siano assegnati entro il 31 dicembre 2020. Le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo delle risorse trasferite dal bilancio dello Stato connesse all'emergenza COVID-2019 possono essere deliberate dalle regioni sino al 31 dicembre 2020 con delibera della giunta. Ai relativi oneri pari a 250 milioni di euro per l'anno 2020 in termini di saldo netto da finanziare e 250 milioni di euro per l'anno 2021 in termini di fabbisogno e indebitamento netto si provvede ai sensi dell'articolo 26.”;
- il decreto-legge 2 dicembre 2020 n.158 recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus da COVID-19 »;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020, recante “ Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre

2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

- la legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;
- la legge 21 maggio 2021, n. 69 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;
- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, la cui legge di conversione è in fase di approvazione da parte del Parlamento italiano;
- la legge 17 giugno 2021, n. 87 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 in vigore dal 23 luglio 2021 che all'art.1 proroga al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;

Richiamate

- la Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 del 08.05.2020, nn. 235 e 235 del 15.05.2020, nn. 237 e 238 del 17.05.2020, n. 243 del 24.05.2020, n. 244 del 29.05.2020, n. 245 del 02.06.2020, n. 255 del 10.06.2020, n. 259 del 12.06.2020, n. 278 del 02.07.2020, n. 335 del 11.08.2020, n. 336 del 12.08.2020, n. 347 del 03.10.2020, n. 397 del 22.10.2020, n. 399 del 25.10.2020, n. 407 del 28.10.2020, n. 413 del 06.11.2020, n. 444 del 04.12.2020, n. 447 del 05.12.2020, n. 448 del 07.12.2020, n. 1 del 05.01.2021, n. 5 del 09.01.2021, n. 11 del 13.01.2021, n. 14 del 16.01.2021, n. 21 del 22.01.2021, n. 41 del 04.02.2021, n. 50 del 20.02.2021, n. 74 del 10.03.2021, n. 78 del 12.03.2021, n. 82 del 15.03.2021, n. 88 del 26.03.2021, n. 92 del 26.03.2021, n. 102 del 04.04.2021, n. 116 del 23.04.2021 e, da ultimo, la n. 121 del 23.04.2021;

Visti, inoltre

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

Richiamate da ultimo, e in particolare

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del 04/08/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le linee di indirizzo relative alle “Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 – “Custodiamo le imprese” con una dotazione di 46.218.119,97, e ha previsto la delega a Puglia Sviluppo per la gestione della Misura e alla sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi la stipulazione della relativa convenzione;
- la verifica di congruità prot. n. r_puglia/AOO_158/PROT/11/10/2021/0012375, con cui la Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi ha provveduto ai sensi dell’art. 192, co. 2,
- la deliberazione della Giunta Regionale _____ di presa d’atto dell’adeguamento organizzativo della società Puglia Sviluppo S.p.A., per come descritto nella relazione assunta con nota prot. n. AOO_002/PROT/28/09/2021/0001225 del 28/09/2021, volto a potenziare - in via eccezionale – l’organico della Società per la sola gestione degli Avvisi emergenziali, tra cui quello di cui alla presente Convenzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del ___/10/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad integrare gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del

04/08/2021, in via parallela provvedendo all'affidamento della gestione dello strumento alla società *in house*;

Considerato che

- la Regione Puglia ha consapevolezza del ruolo che, nell'epoca della pandemia, è chiamata a svolgere per agevolare lo sviluppo economico del territorio e ritiene, quindi, di dover offrire ai singoli soggetti economici le migliori condizioni per operare e, nel contempo, valuta di dover tutelare le condizioni di sviluppo, attrattività e benessere del territorio stesso;
- la Regione e Puglia Sviluppo SpA riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie della società *in house*, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese e di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali;
- il nostro territorio, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze dell'emergenza da Covid-19, versa in una difficile situazione, che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- la Regione Puglia ha inteso prevedere un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio, le quali nel corso del 2021 abbiano subito perdite da chiusura dell'attività in ragione di decreti, e che non rientrino tra le categorie già beneficiarie di taluno degli Aiuti già da essa attivati, una sovvenzione diretta finalizzata ad accompagnarle verso la ripartenza; l'approccio strategico adottato per la definizione della misura di Aiuto in questione, trova la sua base giuridica nazionale nel Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34/2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e si inserisce nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)";
- Puglia Sviluppo SpA opera già in qualità di Soggetto Gestore di diversi fondi e strumenti di ingegneria finanziaria per conto della Regione Puglia e presenta tutte le competenze e tutti i mezzi per ricevere la delega di cui alla presente convenzione.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avvocata Gianna Elisa Berlingiero, in qualità di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al corso Sonnino, 177

E

PUGLIA SVILUPPO SpA, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo, domiciliata per la carica presso la sede della Società

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto)

1. Oggetto della presente convenzione è la delega per la gestione, secondo le modalità di seguito condivise e stabilite tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, dell'erogazione delle risorse per il ristoro della attività economiche aventi diritto ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la **Regione Puglia**
 - a seguito della verifica di congruità, individua, con Delibera della Giunta Regionale n. _____ del ___/10/2021, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore della Misura
 - trasferisce a Puglia Sviluppo SpA le risorse finanziarie necessarie;
 - si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui al presente accordo, per come stabilito nella deliberazione su citata. I rimborsi effettuati

dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;

- esercita tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo;
- supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
- si riserva la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri di verifica, richiesta di relazioni sullo stato di avanzamento delle procedure e della spesa, richieste di atti e della necessaria documentazione amministrativa e contabile.

b) Puglia Sviluppo SpA

- esercita l'attività necessaria alla gestione della Misura;
- fornisce la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed assicurando la massima tempestività, agendo come organo della Regione Puglia, coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nella presente Convenzione ai sensi della normativa applicabile;
- garantisce il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione;
- rende disponibile, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione relativa alle concessioni, erogazioni ed eventuali successivi provvedimenti di revoca nei confronti dei beneficiari dei contributi, nonché documentazione, informazioni, dati utili all'attività di *reporting* e controllo da parte della Regione;
- mette a disposizione i dati detenuti *ratione officii* eventualmente utili al pagamento dei "ristori" agli aventi diritto e si relaziona con altre Amministrazioni (con particolare riferimento alla Agenzia delle entrate, al Registro Nazionale Aiuti, agli Istituti previdenziali) per ottenere le informazioni necessarie sia alla individuazione degli aventi

diritto ed alla quantificazione del contributo dovuto, sia alla fase di pagamento vera e propria;

- assicura tutte le procedure connesse alla gestione complessiva dell'intervento in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente, inclusi i controlli sui beneficiari e la messa a disposizione di dati, documentazione, controdeduzioni eventualmente richiesti da organi di controllo nazionali od europei in merito alla gestione dello stesso.

Ferme restando le attività delegate a Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione delle operazioni, a norma del presente Articolo, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitatele.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022, salva proroga, a partire dalla data di sottoscrizione.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Puglia Sviluppo SpA emana e gestisce un bando per la concessione di contributi alle imprese, quale ristoro economico a fronte delle restrizioni imposte dalla normativa di contrasto all'epidemia Covid-19. Tale bando stabilisce le modalità di selezione dei beneficiari, di quantificazione, assegnazione ed erogazione delle risorse sopra richiamate a favore delle imprese beneficiarie, sulla base del criterio di calcolo già disciplinato con atti regionali e nel rispetto della disciplina della presente convenzione e delle altre norme in essa richiamate e contenute.
2. Puglia Sviluppo SpA ha il compito di pagare i ristori previsti per quel *target* di operatori dei settori economici individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1379 del 04/08/2021 e dalla successiva deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del ___/10/2021.

3. La Regione Puglia si impegna a trasferire a Puglia Sviluppo SpA l'importo di € 46.218.119,97 per le finalità su descritte, che saranno specificamente declinate nell'Avviso.
4. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle nuove risorse trasferite dalla Regione Puglia per la gestione della misura mediante contabilità separata;
5. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità del conto di cui al punto precedente;
6. Puglia Sviluppo SpA utilizza un sistema informatizzato pianificato ed implementato *ad hoc*, per consentire a tutti gli aventi diritto di inoltrare apposita istanza corredata dalla documentazione che sarà richiesta dall'Avviso (*i.e.* le imprese interessate, con riferimento all'attività esercitata presso la sede pugliese, devono aver conseguito un fatturato, nel periodo 1° luglio 2020-30 giugno 2021, pari a non oltre il 70% di quello conseguito nel periodo 1° luglio 2019-30 giugno 2020 (dal confronto tra i due periodi deve risultare un decremento almeno pari al 30%). Il contributo, commisurato al 30% della perdita riportata, non può essere superiore al massimale di euro 25.000,00).
7. Puglia Sviluppo SpA fornisce alla Regione una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse regionali di cui al comma 2, comprensiva dell'elenco dei beneficiari e delle erogazioni effettive, e a restituire alla Regione le risorse non erogate alle imprese beneficiarie, qualora le risorse effettivamente erogate risultassero inferiori alle risorse trasferite.
8. La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a dimostrare le attività effettivamente svolte.

Art. 6

(Risorse finanziarie, restituzione del capitale, recuperi)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da Puglia Sviluppo SpA per lo svolgimento delle attività di cui al presente accordo, la Regione trasferirà a Puglia Sviluppo SpA risorse finanziarie, per un importo complessivo di € 46.218.119,97, di cui € 253.168,24 a copertura dei costi di gestione della Misura che saranno rendicontati secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla presente convenzione e comunque a seguito di approvazione del comitato di coordinamento di cui al successivo articolo 13.
2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà in un'unica soluzione con obbligo di rendicontazione finale contenente anagrafica dei beneficiari, importi, date di accredito del contributo, flussi finanziari da cui rilevare i dettagli dei singoli bonifici, ed ogni altro dato utile a

conoscere l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, nonché di rendicontazione relativa ai costi di gestione, per come effettivamente sostenuti dalla Società.

3. L'eventuale dotazione residua di cui al comma 1 verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
4. Fermo restando quanto previsto al precedente comma, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alla revoca delle agevolazioni.
5. La Regione Puglia mette a disposizione la piattaforma informatica con cui saranno gestite le attività previste dal presente Accordo; Puglia Sviluppo SpA si impegna ad utilizzarla.

Art. 7

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti, conflitti di interesse)

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi da Puglia Sviluppo SpA in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, ivi inclusi eventuali contenziosi anche successivamente allo spirare del termine finale del presente accordo.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da Puglia Sviluppo SpA.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, Puglia Sviluppo SpA si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile a lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui Puglia Sviluppo SpA si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al presente accordo convenzionale.
4. Le parti convengono espressamente che Puglia Sviluppo SpA dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento delle attività il contenuto della presente Convenzione.
5. Puglia Sviluppo SpA si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

6. Restano completamente a carico di Puglia Sviluppo le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
7. Puglia Sviluppo SpA assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art 22 della LR n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
8. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nello svolgimento delle attività delegate di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

Art. 8

(Verifiche e poteri ispettivi)

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso alle deleghe conferite a Puglia Sviluppo S.p.A. in riferimento alla presente convenzione.

Art. 9

(Risoluzione delle controversie)

1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
2. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.
3. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Art. 10

(Referenti ed accesso ai dati)

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione. I referenti

forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

2. Puglia Sviluppo SpA e la Regione Puglia avranno entrambi accesso alla banca dati o alla piattaforma informatica con la quale saranno gestite le attività previste dal presente Accordo.

Art. 11

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
2. Le parti convengono che il presente Accordo venga registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Art. 12

(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (Ue) 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003, come armonizzato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con la presente convenzione e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
 - informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;

- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Art. 13

(Comitato di coordinamento)

Per l'attuazione della presente convenzione è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per il Dipartimento: dalla Direttrice o suo delegato, che lo presiede e ne convoca le sedute;
- Per Puglia Sviluppo SpA: dal Direttore Generale o suo delegato.

2. Il Comitato provvede a:

- svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- organizzare i controlli, concordandone le modalità, in tutti i casi in cui dovessero sorgere fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti alle imprese per la concessione dei contributi.

Art. 14

(Modifica della convenzione e trasferimento dei diritti e degli obblighi)

1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

dipartimento.sviluppoeconomico@pec.rupar.puglia.it

Per Puglia Sviluppo S.p.A.

pugliasviluppo@legalmail.it

2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

3. La presente convenzione delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto della convenzione.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipulazione del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento.
5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta e controfirmate da entrambe le parti.
6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica di norme, regolamenti e/o atti amministrativi della Regione.
8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in un unico originale elettronico.

Ai fini del presente Atto, le Parti si impegnano reciprocamente

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Puglia Sviluppo SpA

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 7 della Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui alla Convenzione copriranno le seguenti categorie di costi:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, per le risorse interne alla Società segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base dei livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva, le cui tariffe sono state oggetto di specifica verifica di congruità ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e profili

Livello	Profilo
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

	innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.

A.1) Risorse interne della Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA che comprende i lavoratori somministrati.

Per i costi relativi al personale interno, la Società dovrà fornire un rendiconto analitico, anche tramite tabelle/schemi, contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta/altro titolo di spesa.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle attività, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa (n. fattura, data, descrizione attività, etc...);
- riferimento ai pagamenti effettuati (modalità di pagamento, data, estremi al conto corrente, etc...).

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo per ciascun ambito previsto dalla Convenzione.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art.8, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
 - Struttura organizzativa: risorse utilizzate e relative funzioni
 - Modalità di attuazione della Convenzione
 - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni)
 - Sistema di controllo dei costi e delle attività
3. Attuazione delle attività
 - Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
 - Analisi delle attività in rapporto al territorio
 - Rapporti istituzionali
 - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI

* Settore

Servizi

Codice interno attribuito dall'amministrazione

* Descrizione dell'acquisto

Appalto di servizi avente ad oggetto la realizzazione della piattaforma necessaria per la gestione dell'Avviso Pubblico "Custodiamo le Imprese"

* Annualità avvio procedura di affidamento

2021

Mese previsto per avvio procedura contrattuale

Ottobre

* CUP non richiesto o esente

~~* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)~~

* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?

NO

* Codice NUTS

ITF4

* Codice CPV

72227000-2

* Descrizione CPV

Servizi di consulenza di integrazione software

Quantità

Unità di misura

* Livello di Priorita'

massima

(Massima/Media/Minima)

* RUP

Dott.ssa Silvia Visciano

Direzione generale

Struttura operativa

* Dirigente responsabile d'ufficio

Dirigente Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi

* Lotto funzionale?

no

* Durata del contratto (mesi)

3 (TRE)

* Nuovo affidamento contratto in essere?

NO

Quadro delle risorse

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			Totale
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Risorse derivanti da trasferimento immobili				
Altra tipologia				
Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale				
Di cui IVA				
Importo al netto di IVA				
Acquisti verdi				
* Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016				
NO				
Modalità di affidamento				
* Procedura affidamento				
Affidamento Diretto				
* Si intende delegare la procedura di affidamento?				NO
* Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto				
Aggregatore				

* Denominazione Centrale di Committenza o				
Soggetto Aggregatore				

Altri dati				
Referente per i dati comunicati				
Valutazione del responsabile dl programma				
Eventuali note				

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

Numero capitolo di bilancio
 Importo risorse finanziarie regionali
 Importo risorse finanziarie stato/UE
 Importo risorse finanziarie altro

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074
 OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			Totale
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Altra tipologia				
Importo complessivo				
Spese già sostenute				
Totale				
* Di cui IVA				
* Importo al netto di IVA				
Altri dati				
Note				

Codice CIFRA: CMP/DEL/2021/00074

OGGETTO: D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Avviso "Custodiamo le imprese". Affidamento della gestione dello strumento alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e modifica ed integrazione delle linee di indirizzo.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	74	15.10.2021

D.G.R. 1379/2021 - D.G.R. 1480/2021 - MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 # AVVISO #CUSTODIAMO LE IMPRESE". AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLO STRUMENTO ALLA SOCIETA' IN HOUSE PUGLIA SVILUPPO S.P.A. E MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO. AGGIORNAMENTO DEL PIANO BIENNALE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI (EX D.G.R. 506

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da
DR. J ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

